

## NOVUS DI QUART. RESTI DI UN PONTE-ACQUEDOTTO SUL TORRENTE DÈCHE

MONUMENTO: ponte-acquedotto

COMUNE: Quart

COORDINATE: foglio 9 - particelle 681, 803; foglio 11 - particelle 206, 1402

TIPO D'INTERVENTO: sopralluogo di controllo

In data 20 giugno 2008 i tecnici della Direzione restauro e valorizzazione della Soprintendenza per i beni e le attività culturali hanno effettuato un sopralluogo nel territorio di Quart, nei pressi della località di Novus, allo scopo di individuare e documentare lo stato di conservazione di un ponte in muratura segnalato lungo il corso del torrente Dèche.

Raggiunto da Quart l'abitato di Novus, piccolo insediamento posto su un terrazzo naturale a 962 m s.l.m., si imbecca un sentiero che si inoltra nella vegetazione, verso nord, mantenendo la destra orografica del Dèche fino al raggiungimento del ponte in questione, per poi spostarsi sulla sinistra del torrente e proseguire in direzione delle case dell'hameau di Vignolaz.

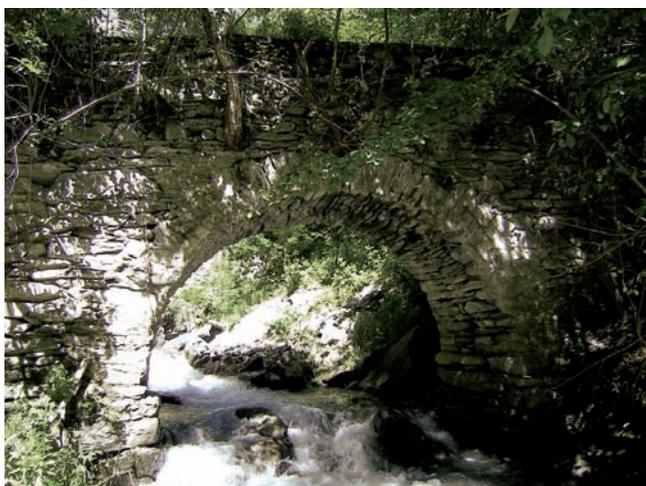
Il manufatto, di dimensioni relativamente ridotte e dotato di un'unica arcata a tutto sesto, si presenta pesantemente compromesso, con evidenti distacchi di materiale e crepe significative interessanti l'intera struttura muraria, danni da imputarsi non tanto all'età del ponte, quanto piuttosto alle disastrose e ripetute alluvioni degli ultimi anni. Alla violenza delle esondazioni sono del resto riconducibili le particolari tracce distruttive leggibili sul corpo del manufatto, che presenta una marcata differenza tra il versante esposto a valle e quello a monte: laddove il primo appare ancora, in prima battuta, discretamente conservato, nonostante la presenza di vegetazione infestante, quello a monte risulta pressoché completamente crollato, in particolare nella porzione occidentale, più direttamente esposta alla furia del torrente, dove la struttura interna resta completamente priva di paramento ed in assai precario equilibrio statico, nonché già intaccata dagli apparati radicali di svariate essenze vegetali. Tuttavia proprio la lacuna permette di osservare la presenza

all'interno del ponte di due condutture idriche sovrapposte, la più recente già realizzata in cemento, che permettono di qualificare il ponte come "ponte-acquedotto" pertinente all'odierno *ru Crépellaz*. Da un punto di vista funzionale, dunque, il ponte di Novus doveva essere collegato allo sfruttamento agricolo della zona, con ogni probabilità dell'area nei pressi di Vignolaz.

Difficoltà sussistono riguardo alla datazione del manufatto, anche se la presenza di due date visibili sul prospetto meridionale consente di ipotizzare l'arco cronologico di utilizzo di questa infrastruttura: sul lato verso valle, infatti, si legge un «1774» sulla porzione orientale della ghiera (in minima parte intaccato dalla chiave metallica di un tirante) ed un «1865» sulla spalla occidentale, accompagnato da un'iscrizione resa, però, di difficile lettura dalla vegetazione che la ricopre parzialmente. La data più antica potrebbe collocare la prima costruzione dell'attuale struttura nella seconda metà del XVIII secolo, mentre alla metà circa del XIX secolo si situerebbe un primo restauro dell'opera, sicuramente in seguito ancora rimaneggiata per l'inserimento della tubazione in cemento.

L'intera struttura necessita assolutamente di un intervento conservativo utile sia ad eliminare le piante infestanti responsabili dello scollamento dei conci lapidei, sia soprattutto a consolidare la muratura in modo da renderla nuovamente resistente agli attacchi climatici ed agli agenti atmosferici, con un duplice obiettivo: oltre a salvaguardare un'interessante infrastruttura antica, simbolo di un passato rapporto fra uomo e montagna, si potrebbe contemporaneamente valorizzare la sentieristica della zona avvalendosi di un recupero della storicità locale.

[Stella Bertarione, Gabriele Sartorio]



1. Prospetto est del ponte-acquedotto. (G. Sartorio)



2. Elaborazione al computer di una delle due iscrizioni. (G. Sartorio, S. Pinacoli)